
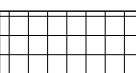


LEGENDA

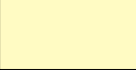
 Delimitazione delle emergenze geologiche (Chiusa di Focchia)


CLASSI DI PERICOLOSITA' SISMICA


 **Classe 3t - Pericolosità media:**
Aree non interessate da fenomeni attivi, suscettibili, per costituzione geologica e/o morfologica, di subire fenomeni di moderata amplificazione della sollecitazione sismica, senza significative deformazioni del suolo.


 **Classe 4t - Pericolosità elevata:**
Aree interessate da movimenti franosi attivi; aree non interessate da fenomeni attivi, suscettibili, per costituzione geologica e/o morfologica, di subire significative deformazioni permanenti del suolo e/o fenomeni di elevata amplificazione della sollecitazione sismica.

PERICOLOSITA' CONNESSA A FENOMENI FRANOSI O AD ALTRI PROCESSI GEOMORFOLOGICI


 **Classe 2g - Pericolosità bassa:**
aree con assenza di forme e processi geomorfologici attivi o quiescenti per i quali sono al massimo prevedibili, sulla base di valutazioni geologiche, litotecniche e clivometriche, limitati processi di degrado superficiale riconoscibili e neutralizzabili a livello di intervento diretto; frane inattive per cause naturali o artificiali, di modeste dimensioni


 **Classe 3ag - Pericolosità medio-bassa:**
aree interessate da frane quiescenti, coperture detritiche e/o da indicatori geomorfologici precursori di fenomeni di instabilità (contropendenze, ondulazioni, lacerazioni) nelle quali non si possono escludere riattivazioni o attivazioni di movimenti di massa di complessiva bassa intensità (per velocità, dimensioni ed energia); frane inattive, per cause naturali o artificiali, di medie e grandi dimensioni.

 **Classe 3bg - Pericolosità medio-alta:**
aree interessate da frane quiescenti, coperture detritiche e/o da indicatori geomorfologici precursori di fenomeni di instabilità (contropendenze, ondulazioni, lacerazioni) nelle quali sono prevedibili attivazioni o riattivazioni di movimenti di massa di media intensità; aree prive delle forme e degli indicatori di cui sopra ma nelle quali la presenza di particolari caratteri litologici, giaciturali e clivometrici non escludono la possibilità di attivazioni di movimenti di massa di media-elevata intensità.

 **Classe 4g - Pericolosità elevata:**
aree interessate da frane attive; aree interessate da diffusi fenomeni di degrado attivo (movimenti di massa ed erosioni) di qualsiasi intensità; aree interessate da frane quiescenti e/o da indicatori geomorfologici precursori di fenomeni di instabilità (contropendenze, ondulazioni, lacerazioni) nelle quali sono prevedibili attivazioni o riattivazioni di movimenti di massa di elevata intensità

PERICOLOSITA' CONNESSA A PROCESSI PAROSSISTICI DI DINAMICA TORRENTIZIA (COLATE DETRITICHE)

 **Classe 1d: Pericolosità irrilevante:**
punteggio ottenuto con il sistema di punteggi e pesi (point count system model) <40

 **Classe 3d - Pericolosità media:**
punteggio ottenuto con il sistema di punteggi e pesi (point count system model) compreso tra 50 e 70

 Aree da analizzare per quanto riguarda il pericolo delle colate detritiche

Aggiornata in seguito alla Delibera di determinazione delle controdeduzioni alle osservazioni pervenute - dicembre 2003
e in seguito alle richieste di integrazione della Del. C.P. n° 18 del 16.02.2006

COMUNE DI PESCAGLIA

Provincia di Lucca

PIANO REGOLATORE GENERALE

PIANO STRUTTURALE

L.R. 16 gennaio 1995 n°5 art. 24

QUADRO CONOSCITIVO

Allegato A

A₄

foglio 3

Scala 1:10.000

Carta della pericolosità geomorfologica (g)
e della pericolosità sismica (t)

Base cartografica
Carta Tecnica della Regione Toscana in scala 1:10.000
Sezione n° 261050 Nocchi

Geol. Vittoriano Coronato
Geol. Roberta Giorgi

Novembre 2006